

Codice A2006B

D.D. 2 novembre 2020, n. 238

D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Ulteriore modifica allo schema di accordo operativo e sostituzione del RUP.



ATTO DD 238/A2000A/2020

DEL 02/11/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

OGGETTO: D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 – Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Ulteriore modifica allo schema di accordo operativo e sostituzione del RUP.

Premesso che:

- con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 3 del 2016 è stato approvato il Piano Stralcio “Cultura e Turismo” di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- con nota prot. 1028 del 22.12.2017 il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno ha richiesto l’integrazione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” con l’assegnazione di nuove risorse per complessivi 12 milioni di Euro per interventi su beni di rilevanza culturale che insistono nel territorio della Regione Piemonte;
- tra gli interventi citati è stato individuato un intervento per il Museo Regionale di Scienze Naturali per un totale di 2 milioni di Euro;
- con delibera n. 100 del 22.12.2017 è stata approvata l’integrazione al Piano Stralcio sopra citato ed è stata confermata, a carico delle risorse FSC 2014-2020, l’assegnazione finanziaria di € 2.000.000,00 per l’intervento “Museo Regionale di Scienze Naturali” riguardante l’esecuzione di lavori di tipo impiantistico ed edile per il recupero di spazi per l’allestimento di depositi visitabili per la conservazione e la tutela di reperti zoologici di particolare valore storico e scientifico, nonché per reperti paleontologici, come da scheda intervento e da quadro economico trasmessi con nota prot. 15736 del 16.12.2019 al Ministero per i beni e le attività culturali e conservati agli atti dell’amministrazione regionale;
- con deliberazione regionale n. 91-846 del 20.12.2019 è stato approvato lo schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”

- del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte per la realizzazione del citato intervento ed è stato demandato al Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio la sottoscrizione del suddetto accordo, con delega ad apportare al medesimo le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- in data 19.02.2020 il sopra citato accordo operativo, firmato digitalmente dal Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Culture e Turismo" del MiBACT per la sottoscrizione;
 - con nota del 24.09.2020 (nostro prot. 8172/A2006B del 02.10.2020), il nuovo Dirigente del Servizio V - Autorità di Gestione del MiBACT ha comunicato che l'accordo operativo di cui sopra era stato modificato, senza comunque apportare variazioni di natura sostanziale;
 - con Determinazione dirigenziale n. 189/A2000A del 06.10.2020 del Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio sono state recepite le modificazioni di natura tecnica e amministrativa e di carattere non sostanziale apportate dal Segretariato Generale del MiBACT allo schema di accordo operativo ed è stato approvato il nuovo accordo così come modificato;
 - in data 08.10.2020 l'accordo operativo aggiornato, firmato digitalmente dal Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Culture e Turismo" del MiBACT per la sottoscrizione.

Considerato che, come comunicato con nota del 28.10.2020 (nostro prot. 9131/A2006B del 28.10.2020), l'accordo operativo aggiornato è stato dall'Autorità di Gestione del MiBACT ulteriormente integrato prevedendo fra le premesse a pagina 6 l'inserimento del capoverso "Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla suddetta scheda-intervento aggiornata, quivi allegata sub Allegato A.2, la Regione Piemonte, ai fini dell'attuazione del summenzionato intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali", oggetto del presente accordo operativo, si avvarrà della Società di Committenza Regionale S.C.R. – Piemonte S.p.A. quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i), del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50".

Dato atto che tali integrazioni non rilevano variazioni di natura sostanziale rispetto al precedente schema, limitandosi a interventi di natura tecnica e amministrativa e non hanno riguardato dati precedentemente trasmessi dalla Regione Piemonte.

Considerato inoltre che, con riferimento all'indicazione del RUP, l'Autorità di Gestione del MiBACT chiede di individuare tale figura tra i soggetti appartenenti all'amministrazione beneficiaria del finanziamento in possesso dei requisiti, ossia la Regione Piemonte, e non all'interno della Società di Committenza Regionale S.C.R. - Piemonte S.p.A., così come esplicitato nei precedenti accordi operativi.

Ritenuto, pertanto, necessario, nell'accogliere la proposta di integrazione sopra specificata, sostituire l'Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 189/A2000A del 06.10.2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 – Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Modifica schema accordo operativo".

Ritenuto inoltre di individuare la figura del RUP, in relazione all'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte, nel Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dott. Marco Chiriotti, in sostituzione dell'ing. Sara Alice di S.C.R. Piemonte S.p.A., società individuata con DGR n. 91-846 del 20.12.2019 quale stazione unica appaltante per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per l'intervento in oggetto.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del museo regionale di scienze naturali".
- Visti gli art 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- Vista la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".
- Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i..
- Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".
- Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.
- Vista la D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 189/A2000A del 06.10.2020 - "D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Modifica schema accordo operativo".

determina

Di recepire, per le motivazioni illustrate in premessa, le ulteriori modifiche, di natura tecnica e amministrativa e di carattere non sostanziale, apportate dal Segretariato Generale del MiBACT - Servizio V - Autorità di Gestione, allo schema di accordo operativo regolante i rapporti tra

l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali", allegato quale parte integrante alla Determinazione Dirigenziale n. 189/A2000A del 06.10.2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 – Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Modifica schema accordo operativo".

Di individuare la figura del RUP, in relazione all'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte, nel Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, dott. Marco Chiriotti, in sostituzione dell'ing. Sara Alice di S.C.R. Piemonte S.p.A., società individuata con DGR n. 91-846 del 20.12.2019 quale stazione unica appaltante per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per l'intervento in oggetto.

Di approvare pertanto il nuovo schema di accordo operativo, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE (A2000A - CULTURA, TURISMO E
COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Marzia Baracchino

Allegato



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

Piano Stralcio “Cultura e Turismo”

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

(Delibere CIPE 1° maggio 2016, n. 3 e 22 dicembre 2017, n. 100)

Accordo Operativo regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e la Regione Piemonte per l’attuazione dell’intervento denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”

CUP	RUP	IMPORTO (€)
F19G19000400001	Marco Chiriotti - Dirigente ad interim Settore Museo Regionale di Scienze Naturali - Regione Piemonte	2.000.000,00

Comune di Torino
Regione Piemonte



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71, con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri, e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha, tra l’altro, disposto la riassegnazione delle competenze in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione, e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione*



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

nelle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiunti a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell’articolo 1, che individua risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell’articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, e prevede che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all’articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), nonché degli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016, recante “*Istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTA la delibera CIPE 1° maggio 2016, n. 3, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio “*Cultura e Turismo*”, di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, ed è stato assegnato al Ministero medesimo l’importo complessivo di un miliardo di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera d), della legge n. 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020; e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l’altro, gli organi di attuazione e sorveglianza



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

dei relativi Piani Operativi, tra cui l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano, un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTA la circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie*”;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione *pro-tempore* del 20 novembre 2017, rep. n. 346, di istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 100, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Integrazione piano stralcio «Cultura e Turismo» (articolo 1, comma 703, lettera D) della legge n. 190/2014*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018, n. 91 – serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano operativo «Cultura e turismo», di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cui sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro, con una differenza in riduzione di 10 milioni di euro rispetto al valore inizialmente proposto di 750 milioni di euro, attraverso la rimodulazione dell'assegnazione relativa all'obiettivo strategico 2 «Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali», fissata in 135 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro inizialmente proposti, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2018, n. 216 – serie generale;

VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018, n. 171 – serie generale;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, recante “*Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018, n. 219 – serie generale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera i), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione *pro-tempore* del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” prot. n. 9143 del 2 agosto 2018 con la quale si comunica l'avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato con Funzioni di Sorveglianza e finalizzata all'approvazione delle modifiche al Piano Stralcio “Cultura e Turismo” con il relativo inserimento di una nuova linea d'azione per attività di supporto e rafforzamento amministrativo in riferimento agli aspetti di coordinamento, gestione e monitoraggio;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione *pro-tempore* del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” prot. n. 9969 del 6 settembre 2018 con la quale si comunica la chiusura della procedura scritta con l'approvazione delle modifiche al Piano Stralcio “Cultura e Turismo”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 236 in data 17 febbraio 2020;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante “Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, individua, nell’ambito del Segretariato Generale, il Servizio V – Contratti e attuazione programmi;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 13 maggio 2020, rep. n. 264, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 giugno 2020 al n. 1456, di conferimento all’Ing. Angelantonio Orlando dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 giugno 2020, rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, (i) il Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e (ii) il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la scheda relativa al medesimo intervento, quivi contemplato, denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”, originariamente trasmessa al CIPE e che si acclude al presente accordo operativo sub **Allegato A.1**;

CONSIDERATO che il beneficiario, Regione Piemonte, alla luce del perfezionamento della pianificazione operativa relativa al suddetto intervento nonché al fine di allineare la scheda-intervento al relativo *format* adottato per il Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, ha proposto l’aggiornamento della stessa;

VISTA la relativa proposta di scheda-intervento aggiornata, trasmessa con nota prot. n. 15736 del 16 dicembre 2019 dalla Regione Piemonte all’Autorità di Gestione e allegata al presente accordo operativo sub **Allegato A.2**;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

CONSIDERATO che la anzidetta scheda-intervento aggiornata, come risultante dalla relativa proposta della Regione Piemonte, è stata quindi sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza con nota prot. n. 10547 del 30 luglio 2020 e che tale approvazione è intervenuta in data 6 agosto 2020, giusta nota prot. n. 10948 del 7 agosto 2020;

VISTO il quadro economico preliminare relativo al medesimo intervento denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”, che si acclude al presente accordo operativo sub **Allegato B**, il quale, redatto in base all'apposito *format* fornito dall'Autorità di Gestione, è stato trasmesso dalla Regione Piemonte alla medesima Autorità di Gestione con nota prot. n. 15736 in data 16 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dalla suddetta scheda-intervento aggiornata, quivi allegata sub **Allegato A.2**, la Regione Piemonte, ai fini dell'attuazione del summenzionato intervento denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”, oggetto del presente accordo operativo, si avvarrà della Società di Committenza Regionale S.C.R. – Piemonte S.p.A. quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 100, prevede un'articolazione finanziaria a partire dal 2020;

VISTA la titolarità pubblica dell'edificio oggetto dell'intervento di proprietà dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in comodato d'uso alla Regione Piemonte quale sede del Museo Regionale di Scienze Naturali (contratto comodato d'uso rep. 2194 del 27/09/1979, integrato con contratto rep. 7214 del 09.06.1986 e rep. 16613 del 31.01.2012);

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per dare avvio all'intervento.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo operativo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo operativo regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e la Regione Piemonte quale soggetto beneficiario e disciplina le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”.

Articolo 3

(Risorse stanziare)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

1. L'importo complessivo dell'intervento oggetto del presente accordo operativo è pari ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00) a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stanziata dalla delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 100 a favore del Piano Stralcio "Cultura e Turismo".
2. Il profilo annuale di spesa originariamente previsto dalla scheda-intervento trasmessa al CIPE, allegata al presente accordo operativo sub **Allegato A.1**, è il seguente:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3. Il profilo annuale di spesa previsto dalla scheda-intervento aggiornata, approvata dal Comitato di Sorveglianza e allegata al presente accordo operativo sub **Allegato A.2**, è il seguente:

2020	2021	2022	2023	2024	2025
€ 200.000,00	€ 1.500.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Articolo 4

(Ruolo e funzioni delle parti)

1. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo". A tal riguardo, l'Autorità di Gestione segue l'attuazione, il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi inseriti nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo", autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli stati di avanzamento lavori a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. La Regione Piemonte, in qualità di beneficiario, affida alla Società di Committenza Regionale S.C.R. – Piemonte S.p.A. l'incarico di stazione unica appaltante per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per l'intervento in oggetto, è responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori, implementa il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine del corretto monitoraggio degli interventi, così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 01.05.2016, e dalla Circolare n.1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e secondo le indicazioni impartite dalla Autorità di Gestione, di cui all'art. 10.

Articolo 5

(Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento del relativo testo, rinvia all'Autorità di Gestione il presente accordo operativo sottoscritto per accettazione.
2. Il beneficiario, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla stipulazione del presente accordo operativo, si obbliga ad inviare all'Autorità di Gestione la seguente documentazione:



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio V – Contratti e attuazione programmi

- (a) la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - (b) il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'*iter* autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 3, co. 3.
3. L'*iter* progettuale dovrà essere conforme al decreto legislativo n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi n. 228 e n. 229 del 29 dicembre 2011 e successive modificazioni.
4. Il beneficiario provvede altresì a dare attuazione all'intervento oggetto del presente accordo operativo e si impegna:
- (a) a comunicare all'Autorità di Gestione, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del relativo bando, la data e gli estremi di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori e, ove applicabile, del bando per l'affidamento dei servizi di progettazione, qualora sia necessario procedere ad un perfezionamento dei livelli di progettazione;
 - (b) ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo all'intervento in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - (c) a trasmettere all'Autorità di Gestione il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente accordo operativo;
 - (d) a trasmettere all'Autorità di Gestione gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante l'esecuzione delle opere appaltate al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - (e) a sottoporre al parere preventivo dell'Autorità di Gestione eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto relativo all'intervento di cui all'art. 2, conformi a normative vigenti e che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa prevista;
 - (f) a trasmettere alla Autorità di Gestione la richiesta per l'importo della rata di saldo – previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore dei lavori – a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - (g) a provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio, effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo art. 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione;
 - (h) a trasmettere all'Autorità di Gestione tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'operazione entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla produzione dei singoli atti attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di trasferimento le cui credenziali di accesso dovranno essere richieste alla Autorità di Gestione.

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere e dei servizi, il beneficiario dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione gli atti riferiti alle procedure di gara, unitamente ai quadri economici rideterminati ed approvati con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. A seguito dell'acquisizione degli atti di cui al precedente comma e della verifica della completezza e correttezza dei medesimi atti, l'Autorità di Gestione provvederà all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra provenienza rientrano nelle disponibilità della Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - (a) a seguito della stipulazione del presente accordo operativo, su richiesta del beneficiario, erogazione dell'anticipazione pari al 5% (cinque per cento) calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 3, co. 1, e pari ad euro 100.000,00 (centomila/00), per permettere l'avvio dell'intervento e la copertura delle spese di progettazione;
 - (b) a seguito della presentazione degli atti riferiti al contratto concluso dal beneficiario per l'esecuzione dei servizi di progettazione esecutiva, erogazione degli importi relativi con recupero progressivo dell'anticipazione di cui al punto (a);
 - (c) contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipazione del 20% (venti per cento) dell'importo totale del contributo concesso, con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse, di quanto già trasferito ai sensi del punto (a) e al netto di quanto trasferito ai sensi del punto (b);
 - (d) erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento dei lavori o dei servizi come risultanti dalla documentazione trasmessa dal beneficiario all'Autorità di Gestione;
 - (e) erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dal beneficiario all'Autorità di Gestione dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo. Laddove l'erogazione del saldo del finanziamento intervenga a fronte di spese – regolarmente sostenute e rendicontate – in tutto o in parte non quietanzate, il beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione la documentazione attestante il relativo quietanzamento entro 30 (trenta) giorni dall'erogazione del saldo del finanziamento;
 - (f) di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui al precedente art. 3, co. 3, vengono disposte nel corso dei lavori entro 30 (trenta) dalla richiesta e nel caso di saldo finale nel termine di 30 (trenta) dalla relativa richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità di Gestione.
2. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopraesposte dal Segretariato Generale alla contabilità del beneficiario, tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento o una contabilità separata.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. L'intervento contemplato dal presente accordo operativo è da attuarsi nel rispetto dei seguenti termini:
 - (a) le procedure di gara per l'appalto dei lavori dovranno essere avviate entro il **31 luglio 2021**;
 - (b) ai sensi del punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018, entro il termine del **31 dicembre 2021** devono essere assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle procedure ad evidenza pubblica funzionali all'attuazione dell'intervento finanziato, laddove, ai sensi del punto 2.3 della stessa delibera CIPE n. 26/2018, l'obbligazione giuridicamente vincolante è da intendersi assunta una volta intervenuta la proposta di aggiudicazione di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 (*Codice dei Contratti Pubblici*);
 - (c) in linea con quanto previsto dal paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo", l'ultima domanda di rimborso da parte del beneficiario è da effettuarsi entro il **31 ottobre 2025**, termine stabilito per consentire agli organismi deputati allo svolgimento delle attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati di compiere tali attività entro il termine del 31 dicembre 2025 riveniente dal sopra citato punto 2.1 della delibera CIPE n. 26/2018. Pertanto, decorso il suddetto termine del 31 ottobre 2025, non potrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute per l'intervento di riferimento e si dovrà procedere con la valutazione delle condizioni per il mantenimento del relativo finanziamento.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente accordo operativo, costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - (a) spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - (b) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - (c) indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - (d) spese per pubblicità del bando di gara (non obbligatorie), commissioni;
 - (e) IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - (f) imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - (g) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - (h) incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio V – Contratti e attuazione programmi

- (i) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - (j) spese per commissioni giudicatrici;
 - (k) spese per consulenze specialistiche;
 - (l) spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo" e comunque non sottoposte a parere preventivo dell'Autorità di Gestione, ed espropri.
 4. Le economie dell'intervento, ai sensi dell'art. 6, rientrano nella disponibilità dell'Autorità di Gestione.

Articolo 10

(Monitoraggio)

1. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il beneficiario dovrà alimentare, a pena di revoca del finanziamento, tramite l'utilizzo dell'applicativo indicato dall'Autorità di Gestione, il Sistema Nazionale di Monitoraggio. L'Autorità di Gestione provvederà a supportare i RUP nelle procedure di gestione del sistema.
3. Il beneficiario dovrà, inoltre, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
4. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente accordo operativo.

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. Il beneficiario è tenuto a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto cartaceo.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - (a) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - (b) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - (c) non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V – Contratti e attuazione programmi

3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "*Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano Stralcio Cultura e Turismo – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".
4. A conclusione dell'intervento il soggetto beneficiario trasmette all'Autorità di Gestione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione degli interventi con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo 50/2016 e s.m.i anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 13

(Revoca del contributo)

1. Il contributo verrà revocato nel caso in cui il beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente accordo operativo, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. L'Autorità di Gestione potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - (a) qualora il beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui all'art. 5;
 - (b) in caso di mancato avvio dell'intervento entro il termine stabilito all'art. 8, co. 1, lett. (a), del presente accordo operativo;
 - (c) qualora, a seguito di controlli operati ai sensi dell'art.12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - (d) qualora per dodici mesi consecutivi il beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa.
3. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È facoltà, inoltre, dell'Autorità di Gestione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal Piano Stralcio "Cultura e Turismo" restano di proprietà esclusiva dell'Autorità di Gestione – Segretariato generale – Servizio V.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio V – Contratti e attuazione programmi

2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità di Gestione – Segretariato generale – Servizio V dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo operativo, si applicano le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” e la normativa vigente.
2. Il presente accordo operativo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti e in forma scritta.
3. Il presente accordo operativo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da entrambe le parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento di cui all'art. 2, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo accordo operativo e dalla normativa di riferimento che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
4. Il presente accordo operativo è sottoscritto da ciascuna parte con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.

Allegati:

- **Allegato A.1 – Scheda-intervento originaria**
- **Allegato A.2 – Scheda-intervento aggiornata**
- **Allegato B – Quadro economico preliminare**

Per il Segretariato Generale del Ministero per
i beni e le attività culturali e per il turismo
Il Dirigente del Servizio V
Autorità di Gestione
(Ing. Angelantonio Orlando)
Firmato digitalmente

Per il beneficiario, Regione Piemonte
Il Direttore della Direzione Cultura, Turismo
e Commercio
(Arch. Marzia Baracchino)
Firmato digitalmente